

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULL'ATTIVITA' ASSOCIATIVA PER L'ANNO 2020 E PROGRAMMA PER L'ANNO 2021

" Il Donatore: un *Fil Rouge* per la Salute, la Solidarietà e la Sussidiarietà"

A nome mio e del Consiglio Direttivo dell'Avis Regionale Sicilia, porgo un saluto di benvenuto alle delegate e ai delegati presenti, ai presidenti comunali e provinciali neo eletti ed a quelli di fine mandato. Un abbraccio ancora virtuale ed un affettuoso saluto ai dirigenti, ai soci e ai donatori avisini, vero ed unico patrimonio della nostra grande famiglia associativa. All'Avis Provinciale di Palermo alle capofila Gangi, Corleone e Palermo, ai punti di raccolta di Carini e Partinico, agli amici dell'Avis di Bagheria e a tutte le sedi comunali della provincia per aver condiviso e scelto lo splendido luogo di Santa Flavia che certamente contribuirà a rendere ancor più produttivi i lavori della 51^a Assemblea di Avis Regionale Sicilia.

A voi tutti, grazie di cuore.

Prima di iniziare, è doveroso fermarsi un attimo, per riflettere, anche quest'anno sulle tantissime morti causate dal coronavirus, su quelle sepolti nelle acque del Mediterraneo o sulla battaglia delle nostre coste e su quelle da femminicidio, o vittime innocenti dalle mafie, a loro ed ai nostri presidenti non più con noi Luigi Sardo, Mario Pintaudi e Silvestro Allegra, così come per la giovanissima Giulia Romano, va un minuto di silenzio.

Se nel 2019, su tutto il territorio regionale, siamo riusciti a fare sistema e a diffondere sempre più una cultura solidale di valori a noi cari, se pur apparentemente antagonisti, quali la Salute, la Solidarietà e la Sussidiarietà. Nel 2020 invece in un contesto di grande difficoltà, causato da una pandemia, senza precedenti, siamo riusciti a sostenere, alimentare e riaffermare tutti i valori che nel 1927 diedero vita ad Avis. Abbiamo lavorato tutti per rivendicare l'uguale dignità delle vite umane e il diritto dell'eguaglianza sociale per cui il volontario donatore continua ad essere il fondamento dell'esistenza di un'associazione che porta con se l'incipit che forma, arricchisce e concretizza oggi, il senso e il rispetto per l'uomo. Abbiamo tracciato il percorso per chi crede nella gratuità del dono, nell'anonimato del gesto, nella cittadinanza solidale come fondamento di una convivenza civile basata sulla partecipazione, sulla responsabilità, sulla cooperazione, sulla socializzazione e sulla fiducia nei confronti di tutti coloro che quotidianamente offrono alla collettività il proprio contributo.

Sottolineo, anche in questa occasione che valori sono il comune denominatore del nostro agire, in cui si riconoscono i singoli donatori, i soci, i dirigenti e voi presidenti che ogni giorno, nelle vostre piccole realtà locali, vi fate promotori di quei principi sociali, etici e pedagogici fondanti la nostra grande associazione, ecco, tutto ciò è "**Fare Avis**".

Abbiamo, negli ultimi otto anni a Sciacca (Ag), Siracusa, Enna, Modica (Rg), Giardini Naxos (Me), Catania, Selinunte-Castelvetrano (Tp) e oggi Santa Flavia a pochi chilometri da

Palermo, in otto province diverse, in otto città siciliane, tenuto sempre alto il livello di attenzione, sull'importanza della donazione, e sulla tutela del donatore, nostro unico patrimonio. E abbiamo sempre ricercato come interlocutori, le istituzioni civili, sanitarie e associative per rafforzare quella rete di associazioni che ormai fanno parte integrante di Avis. Così come abbiamo applicato tutte le normative inerenti agli accreditamenti delle U.d.R. e Punti di Raccolta, Persona Responsabile, Qualità e Privacy e siamo riusciti a dare funzionalità, autonomia e identità associativa.

La 51^a Assemblea dei soci dell'Avis Sicilia, diventa l'occasione per riscoprire la *straordinaria* bellezza del dono e di chi dona, la cui condivisione possa rappresentare uno stimolo e un passo importante verso la rifondazione valoriale del vivere insieme, soprattutto tra le nuove generazioni anche se il 2020, è stato caratterizzato dalla pandemia, dal calo demografico, da una crisi congiunturale di valori e occupazionale con le difficoltà nel sensibilizzare nuovi donatori sull'intero territorio regionale. Se a tutto questo aggiungiamo anche la nostra assenza nelle scuole e nei luoghi frequentati dai giovani, adesso bisognerà puntare sempre di più sui giovani e sulle nuove generazioni.

Con il **CIVIS** Sicilia, e nel rappresentare per sei anni, tutte le associazioni dei donatori sangue, siamo riusciti ad operare in sinergia di intenti e lavorare per costruire un modello unico associativo. Al Centro Regionale Sangue, non siamo riusciti ad incidere su temi e problematiche ritenute importanti, vuoi per la mancanza del suo direttore, del dirigente generale e anche dell'assessore, nonostante tutto la dottoressa Maria Luisa Ventura, non ha fatto mai mancare il suo impegno e la sua determinazione a supporto delle nostre associazioni, oggi ancora attenti a tutte le procedure adottate per il covid-19, con le vaccinazioni in corso, con la carenza di medici e infermieri e sempre attenti alla sostenibilità. Le nostre Avis continuano a **garantire, professionalità, efficacia, efficienza e procedure di qualità certificate.**

Sulla raccolta e l'utilizzo del plasma immune, entrambi non condivisi dal CRS, se non per uso compassionevole, poco da dire, tanta confusione, molto fai da te, evidenziando tutte le criticità espresse su un Centro Regionale Sangue, che non ha mai saputo incidere sulle disposizioni dei direttori generali e di conseguenza sui 20 primari dei 33 centri trasfusionali siciliani. A tal proposito abbiamo chiesto al presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci ed al presidente dell'ARS, che ringrazio per averci finanziato la campagna di comunicazione nei mesi estivi del 2020, di avere quanto prima un dirigente regionale ed una nuova compagine di trasfusionisti al CRS che possa far prevalere i valori etici della Donazione del Sangue e Plasma a quelli economici.

Occorre ripartire, nel rispetto dei ruoli, con un nuovo impianto di gestione con l'attuazione di procedure di qualità, organizzative e tecnologiche standard per tutto il sistema trasfusionale con la creazione dell'Anagrafica Unica, per interfacciarla su tutto il territorio regionale. Siamo riusciti a rivedere il D.A. 35 del 2017 per la rifunzionalizzazione della rete associativa nel rispetto dell'art. 4 per tutto ciò che riguarda i punti di raccolta e le titolarità organizzative.

Siamo sempre più convinti che il completamento di questi processi di riorganizzazione hanno bisogno **anche di un impegno economico della Regione siciliana.**

Riporteremo solamente i dati della scheda B come risultati di missione:

Fabbisogno 2020: 200.000 in sede di programmazione al Centro Nazionale Sangue e Centro Regionale Sangue	soci 2019	donazioni 2019	soci 2020	donazioni 2020
Avis Prov. di Agrigento, presidente Ciaccio Salvatore	4309	7835	3645	6958
Avis Com.di Caltanissetta, presidente Giambusso Gaetano	189	289	224	371
Avis Prov. di Catania, presidente Sciacchitano Carlo	11478	15877	11839	16445
Avis Prov. di Enna, presidente Pedone Fabio	5194	6902	5116	5905
Avis Prov. di Messina, presidente Di Blasi Agatino	7636	9780	8100	9872
Avis Prov. di Palermo, Presidente Calafiore Salvatore	8934	11731	8738	10194
Avis Prov. di Ragusa, Presidente Saladino Gian Piero	25862	40410	26110	40495
Avis Prov. di Siracusa, Presidente Formica Paolo	11632	17536	11497	17404
Avis Prov. di Trapani, Presidente Licata Francesco	7552	12974	8283	14017
AVADS di Aidone e ADS di Siculiana, ADS San Biagio Platani. (Accreditate con Avis) Totale	82.786	123.334	83.552	122.410

Ai presidenti delle Avis Comunali e Provinciali va riconosciuto non solo l'impegno associativo, ma anche la competenza, la professionalità e la determinazione che hanno messo in campo in piena pandemia a tutela e funzionalità delle UdR e Punti di Raccolta che hanno dovuto applicare meticolosamente tutte le disposizioni sanitarie anti covid-19 e le regole statutarie per garantire le Donazioni. Se a tutto ciò aggiungiamo; in regime di correttezza, trasparenza, legalità e rispetto dell'etica e delle normative vigenti, possiamo affermare che tutto questo è **“Fare Sistema”**.

Le nostre 161 associazioni, con la nascente Avis Comunale di Mazzarrone, afferente all'ambito territoriale di Palagonia, con le 28 Unità di Raccolta, i 62 punti di raccolta, le 15 autoemoteche, con le sedi Avis di promozione e tutti i centri trasfusionali che permettono la raccolta alle nostre Avis, **costituiscono un vero patrimonio civile e sociale**, oltre che sanitario, di particolare rilevanza all'interno del contesto territoriale in cui viviamo, con l'orgoglio di poter dire e affermare che siamo riusciti anche lo scorso anno a far fronte con oltre 47.000 sacche di sangue ad aiutare gli oltre 2700 pazienti siciliani, affetti da anemia mediterranea, sui 7000 di tutta Italia.

La Missione per tutti è l'Autosufficienza

Se pur nel 2019 e nel 2020, non vi sono state emergenze sangue, ma solo carenze dovute ad un sistema di compensazione regionale che andrebbe strutturato e organizzato fuori dal SISTRA, l'autosufficienza è, e rimane l'obiettivo per soddisfare sempre il fabbisogno di sangue e plasma. E' vero, si sono aggiunti altri criteri legati alla differenziazione dei fabbisogni trasfusionali con il riferimento ad alcuni emocomponenti quali plasma e piastrine e a farmaci plasma derivati quali albumina, immunoglobuline e fattori della coagulazione che rimangono l'obiettivo definito in termini di dinamicità raggiungibile di anno in anno. L'Autosufficienza Ematica, che agli art.11 e 14 della legge 219/2005, riconosce la funzione sovra regionale e aziendale e individua specifici meccanismi di programmazione, organizzazione e finanziamento del sistema trasfusionale delle regioni, ha lo scopo di garantire a tutti i cittadini uguali condizioni di qualità e sicurezza delle terapie trasfusionali. Brillante il risultato raggiunto con 65.272 kg di Plasma raccolto, più 1,6% rispetto al 2019. Mentre in calo la raccolta sangue, dovuta al coronavirus, con 197.407 sacche, un meno 2,1% rispetto al 2019 e con un consumo di quasi 195.000. Inoltre i donatori complessivi in Sicilia sono 132.077 anch'essi con una flessione del 3,4% rispetto al 2019.

L'autosufficienza rappresenta quindi un obiettivo strategico per la Sicilia, sia in condizioni normali, che nei periodi di criticità e occorre sempre tenere "alta la guardia" nei periodi estivi e in quelli influenzali, capaci di compromettere la regolare raccolta, produzione e disponibilità del sangue e dei suoi componenti.

Gli obiettivi per il 2021 sono, oltre a quello del mantenimento dell'autosufficienza di sangue intero, garantendo sempre elevati standard qualitativi, quello dell'incremento della raccolta di plasma ed emocomponenti da aferesi. A tal proposito spetta ai presidenti provinciali, incidere con i primari dei centri trasfusionali per superare tutti gli impedimenti burocratici che rendono difficoltoso l'approccio delle Unità di Raccolta Associate all'aferesi, così da fornire giusto riscontro alle richieste del CNS. Rimane nostro dovere assicurare sempre e comunque le raccolte a tutti i Centri Trasfusionali Siciliani.

I Giovani, La Scuola e le Pari Opportunità

Il 2020 è stato un anno difficile, oserei dire drammatico. Didattica a distanza nelle scuole, confinamento a casa, chiamato elegantemente "lockdown", e autocertificazione per gli spostamenti. Sono stati complessivamente emanati 637 atti per contrastare l'avanzata del coronavirus nel nostro paese e quasi un centinaio in Sicilia. Pensate, una media di 37 al mese, con l'intensità maggiore nel 2020 con 67 atti a febbraio, 103 a marzo e 65 ad aprile. Nel 2021 siamo ancora a 171 che continuano a mettere a dura prova il coinvolgimento e l'aggregazione dei giovani all'interno della nostra realtà regionale. Reduci da uno straordinario convegno organizzato a Montalbano Elicona sull'**HIV e le malattie sessualmente trasmissibili** con il sostegno dell'Avis di Falcone e l'Avis provinciale di Messina, i nostri giovani con la loro rappresentanza hanno partecipato se pur a distanza alle consultazioni nazionali, ai forum ai corsi sulle "Buone Prassi" e di alta formazione presso il Campus di Lucca. E' importante ricordare il ruolo della coordinatrice Avis Regionale Sicilia

Lucia Scala presente nei nostri direttivi ed in piena sintonia con il vice presidente Emilio Russo. L'unione dei giovani volontari del Servizio Civile con la Consulta ha dato luce ad uno straordinario connubio di intenti e di valori. Va riconosciuto il merito a questo gruppo di lavoro che tra "alti e bassi" è riuscito a consolidare una politica tesa all'unione e alla cooperazione. Giovani che sono già parte integrante di Avis Regionale, riconosciuti dallo statuto, con la finalità di: sostenere le politiche giovanili, come conoscenza dell'agire umano e avviare progetti per dar vita a percorsi di sensibilizzazione e promozione al dono del sangue nelle scuole e tra le nuove generazioni.

L'Avis Sicilia, con consapevolezza e coraggio, è ancora impegnata nel riconoscimento del ruolo della donna in Avis. La parità di genere non deve essere un dato, ma un obiettivo. La consigliera Natalina Petralito con Claudia Calafiore, Enza Crapisi, Flavia Migliorisi, Angela Belfiore, Pina Agirillo, MariaNella Errante, Giulia Buono, Angela Vecchio, Mariella Franzone, Isabella Galfano, Stefania Vilardo, Claudia Fiorenza, Laura Marsala, assieme alle nuove leve come Desirè Sammartano, Vanessa Pilotta, Roberta Andolina, Alice Parrinello, e scusatemi se ne dimentico qualcuna, dovranno lavorare non solo per un cambiamento culturale, ma anche per affrontare alcune problematiche sociali che vanno perseguite. Occorre quindi una maggiore presenza femminile, a tutti i livelli, per cambiare lentamente un approccio ancora fortemente maschilista.

Formazione, Informazione e Comunicazione

La promozione, la comunicazione e la formazione, assieme all'educazione a stili di vita sani e positivi, sono attività che rispondono alle necessità che, ancora oggi, l'associazione e i nostri dirigenti avvertono.

Il Terzo Settore e gli adempimenti fiscali, la Formazione degli Operatori Locali di Progetto, la realizzazione del Vademecum per l'espletamento delle Assemblee, il coinvolgimento dei Medici di Famiglia con Avis, il ruolo della donna e L'Avis nella giornata dell'8 marzo, educare alla cultura del dono del sangue nelle scuole, il Best Choice: Benessere, Educazione e Salute nel Territorio, progetto che ha coinvolto 3000 studenti delle II e III classi delle scuole medie superiori di 11 istituti di 8 province siciliane e l'adesione il 21 settembre al "Pledge to Peace" partecipando alle iniziative per la Pace.

Infine, ciò che ci ha resi veramente orgogliosi è stato il riconoscimento della Conferenza Episcopale Siciliana, di San Felice da Nicosia a protettore dei donatori di sangue in Sicilia, e qui permettetemi di ringraziare Paolo Gurgone e la sua fede. Ed ancora l'amicizia, la fratellanza e il gemellaggio tra due città particolarmente importanti, quali Corleone e Locri e due regioni separati da appena qualche chilometro di mare quali la Sicilia e la Calabria.

Il sito web avisregionalesicilia.it con l'App scaricabile da play store, diventato un sito-giornale letto da moltissimi utenti e punto di riferimento per chi vuole conoscere in tempo reale ciò che accade nelle nostre comunità e realtà associative locali. Siamo stati vicini ai nostri pescatori di Mazara del Vallo, e a ogni uomo e donna per difenderne la dignità e i

diritti inviolabili. Abbiamo mantenuto alta l'immagine associativa avisina attraverso i social con testimonial d'eccellenza: **Roberto Lipari** sul plasma immune, **Michele Foresta** in arte Mago Forest, **Angelo Russo in arte Catarella** nella fiction del Commissario Montalbano, **Damiano Caruso, top ten al giro d'Italia 2021, al Tour de France e ai campionati del mondo di ciclismo nel 2020**, le performance di **Noemi e Arisa** a Carlentini e **Giovanni Caccamo** che hanno messo in luce il **sodalizio tra celebrità e non profit per donare credibilità e forza a una causa sociale**.

Non meno importante è stata ed è la presenza costante dell'associazione sulle più importanti testate giornalistiche on line e carta stampata. Non sono mancate le interviste televisive presso le emittenti locali e regionali di tutta la Sicilia e gli interventi a Radio Rai e Rai 3.

Continueremo in questo percorso di cambiamento e di mutamento avvalendoci della rete. Rimarchevole il **protocollo con Aics, UniScuole, Globapp, FareAmbiente, Aido e Admo** e il rapporto di collaborazione con **Formability** per la comunicazione attraverso i social media e l'immagine di Avis Sicilia ed ancora il protocollo con i **Medici di Famiglia**, per vegliare sulle condizioni ambientali che possono pregiudicare la salute dei cittadini, per partecipare a iniziative di prevenzione e promozione della salute pubblica, ma anche per far veicolare l'importanza della donazione del sangue nei diciottenni.

Forum del Terzo Settore, Centri di Servizio e RUNTS

Tante le disposizioni normative derivanti dal D.lgs.117 del 2017 a cui le nostre Avis devono far fronte. Tra nuovi obblighi, proroghe, divieti e abrogazioni, si rende adesso necessario un supporto concreto, fattivo e incisivo per affrontare il nuovo panorama che si sta delineando anche in materia fiscale e che vede coinvolte in prima linea le nostre associazioni. A tal proposito da qualche anno in Avis Sicilia si è reso disponibile in totale gratuità Turi Guarrera, competente e presidente del collegio dei revisori dei conti. Il codice del terzo Settore, riconosce i Centri di Servizio, in Sicilia il CESVOP di Palermo, il CSEV Etneo di Catania e il CESV di Messina, e noi con la nostra presenza ed iscrizione a soci, con appena 30 euro entreremo nella grande rete associativa e chiederemo loro l'attenzione necessaria alle Avis o.d.v siciliane. Con deliberazione n°202 del 5 maggio 2021 in applicazione dell'art. 45 D.lgs.3 luglio 2017 è stato istituito l'ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Il 31 luglio è la data ultima per poter presentare la documentazione necessaria alla traslazione dal Registro Regionale, detenuto dall'assessorato alla famiglia al RUNTS.

Il Servizio Civile in Avis

Abbiamo selezionato 50 giovani volontari su 470 candidati e li abbiamo dislocati nelle 47 sedi di appartenenza. Hanno iniziato il loro percorso il 30 aprile di quest'anno e stiamo dando loro l'occasione per operare nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile per una scelta di vita consapevole e matura. E' una occasione per crescere e confrontarsi, è un modo per conoscere diverse realtà, è una

crescita professionale, è uno strumento di pace e di integrazione, è una forma di aiuto e ritengo che sia un'esperienza utile di cittadinanza attiva per avvicinarsi nelle nostre sedi Avis e al mondo del lavoro. Il Servizio Civile Universale rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico. A tal proposito per il 2022 abbiamo chiesto 70 volontari per 50 sedi associative accreditate. La mia personale gratitudine va alle compagini dell'Avis di Enna con Paola Silvano e Fabio Fazzi, Piazza Armerina con Salvo Cancarè e Giada Sarda, Palermo con Salvino Calafiore e Maria Rita Alongi e poi l'Avis comunale di Modica, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina e la provinciale di Ragusa per la gratuità del proprio apporto e sostegno. Abbiamo già preparato la formazione specifica tutta in house con formatori come Carlo Sciacchitano che riesce a trasmettere tutte le nozioni in merito alla sicurezza dei luoghi di lavoro e realizzeremo quanto prima la formazione generale, pratica di un bagaglio dove il volontario sarà conoscitore del ruolo, delle competenze e delle attività che andrà ad affrontare non solo nella propria sede, ma anche nel percorso della propria vita.

L'impegno, il Confronto, il Codice Etico e il nuovo Regolamento

Siamo riusciti a migliorare il rapporto di rete associativa, ad implementare la sussidiarietà istituzionale, in modo sostenibile e funzionale alla programmazione regionale.

Il Comitato Scientifico Regionale composto da medici e coordinato dal Direttore Sanitario Regionale Marcello Romano e collaborato da Dario Genovese responsabile nazionale della raccolta associativa, hanno sempre monitorato tutti gli aspetti pandemici in stretta correlazione con il capo di gabinetto dell'assessorato alla salute. Il gruppo di lavoro del Regolamento Regionale per le modifiche e gli adeguamenti dell'ultima versione del 2012, con l'apporto ed il supporto in rappresentanza delle Avis Provinciali di Agatino Di Blasi, dopo otto mesi, ha consegnato ad Avis Regionale, per i presidenti comunali e provinciali e delegati oggi, la bozza definitiva, approvata dal consiglio direttivo regionale.

Se dovessi oggi illustrare il bilancio di missione in questi otto anni dovrei da subito dire che non è mai mancata la partecipazione attiva al CNS 6 volte, 11 presenze al CRS 6 presenze nel tavolo regionale dell'Assessorato alla Salute come e 3 presenze in IV Commissione Sanità, 2 incontri in II Commissione Bilancio e 21 incontri CIVIS. Come Avis Sicilia, abbiamo incontrato i Direttori Generali di tutte le Asp istituendo gruppi di lavoro per migliorare le performance donazionali e partecipato a 68 consigli direttivi di Avis Comunali, 52 di Avis provinciali, **favorendo l'attuazione di decisioni partecipate e condivise che rappresentano l'impegno per la crescita collettiva in un percorso guidato che va dall'agire politico all'agire morale.** Sempre presenti per ben 63 volte a convegni e seminari regionali, interregionali e nazionali e partecipato di presenza e on line a 23 consulte dei presidenti regionali. Ed ancora abbiamo fatto visita a 143 sedi di Avis Comunali e incontrato i Sindaci, consegnando loro lo spillino dei donatori di sangue con sempre accanto l'instancabile Vittorio Aguglia, partecipando pure a 28 Assemblee Comunali e 23 Assemblee

Provinciali e permettetemi, in quanto santacrocese e ragusano in tutti i consigli direttivi dell'Avis Provinciale di Ragusa. Il tutto percorrendo 446.000 chilometri con una Fiat Multipla e con l'incidente del 7 aprile 2017, giorno peraltro del consiglio direttivo a Pergusa e del mio compleanno.

Il Codice Etico, con il suo Organismo di Vigilanza, presieduto da Nino Catania, ha sempre evidenziato le regole di comportamento cui dobbiamo tutti dobbiamo attenerci per una associazione quale è l'Avis dove **vige l'onestà, la lealtà, la rettitudine, la sincerità, l'affidabilità e la correttezza.**

Rapporti con le Avis Regionali e Nazionale

Il 2020 ci ha visti impegnati in un percorso di dialogo e di confronto che ha coinvolto tutte le Avis Regionali. **L'Avis Sicilia sostiene e mantiene in forza le politiche di Avis Nazionale e ne condivide il percorso intrapreso.**

Continuiamo a difendere la Donazione Differita e programmata con le nuove procedure di triage perché valorizza la volontarietà del gesto e riteniamo che vada normata ed estesa a tutte le Avis Regionali. Con questa pratica l'Avis Sicilia, nel corso degli ultimi anni, è cresciuta non solo in termini qualitativi e quantitativi di unità di sacche raccolte ma anche in qualificazione e professionalizzazione della classe dirigente. I nostri rappresentanti siciliani, impegnati in ruoli diversi, con i dirigenti associativi presenti nei vari gruppi di lavoro in Avis Nazionale, hanno dato il loro contributo alla redazione del Bilancio Sociale, alle politiche per la Scuola, allo studio per determinare le tariffe per la nuova convenzione Stato-Regione, studio e l'accordo per il contratto di lavoro dei dipendenti Avis.

Va dato merito alla presidenza nazionale, di aver coinvolto sempre, attraverso la consulta dei presidenti regionali l'Avis Sicilia, per decidere e applicare, attraverso principi di democrazia partecipata gli indirizzi del consiglio direttivo regionale, senza mai sconfinare con le competenze del Consiglio Nazionale.

Le Sfide per il Futuro:

Dovrà rimanere l'impegno per il 2021 alla nascita di nuove Avis Comunali, di nuovi punti di raccolta fissi e mobili.

Il Regolamento sulla Gestione dei Donatori e sugli Ambiti territoriali, ci permetterà di dare ancor più voce e responsabilità alle Avis Provinciali ed incidere ancor di più in territori dove non insistono associazioni di donatori di sangue. E' necessario però, per uno sviluppo associativo, il rafforzamento della rete associativa provinciale, dove il confronto, il dibattito e i contrasti debbano sempre essere accompagnati da sentimenti e atteggiamenti di deferenza per indurci a riconoscere il diritto, il ruolo, la dignità e il rispetto delle persone di associazioni, piccole o grandi che siano.

Se siamo riusciti ad applicare l'art. 3 del D.A. 33 del 10 gennaio 2017, il quale prevede che l'associazione dei donatori potrà avvalersi nell'ambito delle attività di selezione o raccolta di personale medico o infermieristico dell'azienda reso volontariamente al di fuori dell'orario di servizio. Adesso dobbiamo impegnarci alla ricerca di personale medico e paramedico

ancor più dedito alle pratiche di donazione, visto ad oggi l'interesse riversato verso le pratiche vaccinali, sicuramente riconosciute meglio economicamente. Continuiamo ad essere fiduciosi che possa arrivare un Decreto Assessoriale che possa veramente riconoscere la pratica donazionale nei veri livelli essenziali assistenziali.

- Obiettivi immediati saranno quelli del mantenimento dell'autosufficienza regionale, del fabbisogno di sangue intero e di quello del plasma;
 - Mantenimento dei criteri di qualità ed efficienza del modello organizzativo: U.d.R. e punti di raccolta fissi e mobili;
 - La Formazione e la Comunicazione;
 - Il continuo rafforzamento della rete associativa Avis;
 - Il funzionamento delle consulte Donne e Giovani e Gruppi di lavoro per i Progetti;
- Spetta oggi a noi valutare l'oggettiva condizione in cui operiamo.

Siamo sempre più convinti che la sostenibilità, l'efficacia di meccanismi funzionali e organizzativi oggi attuati siano rivolti al consolidamento dei processi di coinvolgimento, condivisione e coesione con una classe dirigente che dovrà essere capace, responsabile, competente e qualificata, per affrontare le prime sfide che arriveranno con le nuove direttive dalla Comunità Europea.

E' da persone responsabili, già da domani, lavorare tutti e insieme, perché possa ancora esserci un futuro per la nostra Avis nel segno della gratuità, dell'anonimato e per la solidarietà sociale.

Concludo ringraziando tutte le persone con le quali collaboro Giovanni Grasso per le attività di segreteria, Salvino Calafiore per aver affrontato e risolto problematiche importanti in seno agli accreditamenti e tra i rapporti tra Avis. Maurizio Gatto e Pasquale Bucolo per la serietà, lealtà e senso di responsabilità. Tutti i Presidenti delle Avis, il personale amministrativo e sanitario dell'associazione, assieme ai membri dei servizi trasfusionali di riferimento, il collegio dei revisori dei conti Turi Guarrera, Salvo Gerace e Giacomo Vigneri, il collegio dei probiviri regionali Orazio Di Martino, Fabio Fazzina, Carmelo Petralia e Antonio Motta, il presidente del collegio dei probiviri nazionale Salvatore Vacirca, e il componente giuri nazionale Michele Baldi. Ringrazio la Verifica Poteri Regionale e al suo presidente Giuseppe La Rosa e i consiglieri regionali tutti.

Infine un particolare ringraziamento alla collaboratrice di segreteria Anna Rita Crucetta che ha dedicato tanto tempo a noi tutti anche fuori l'orario di lavoro, e non per ultima, ma perché mi è stata sempre accanto, mia moglie Francesca ed i miei figli Paolo e Alessio che tantissime volte hanno sentito la mia mancanza.

Nelson Mandela diceva: *“non giudicatemi dai miei successi, ma da quante volte sono caduto e mi sono rialzato!”*

Io aggiungo: colui che cade e si rialza è molto più forte di colui che non è mai caduto!
Non lascio l'Avis Sicilia, anzi continuerò a lavorare per l'Avis, per noi tutti e per il nuovo presidente.

Fatemi solamente dire: vi voglio bene.

Per il Consiglio Direttivo, il Presidente Salvatore Mandarà

